

« All'uopo s'interesserà il Ministero dei lavori pubblici perchè provveda nella sua competenza.

« *Il sottosegretario di Stato*  
« SANJUST ».

**Bussi.** — *Al ministro dell'istruzione pubblica.* — « Per sapere se non creda opportuno, in vista dei concorsi provinciali che stanno per bandirsi, diramare ai Regi provveditori istruzioni e disposizioni perchè i maestri provvisori supplenti siano ammessi ai concorsi stessi, e perchè sia possibile dare affidamenti di stabilità ai maestri stessi nei paesi e borgate ove hanno insegnato in qualità di provvisori o supplenti per un lungo periodo di tempo ».

**RISPOSTA.** — « Per la categoria di maestri di cui è oggetto l'interrogazione, il Ministero ha con ogni diligenza raccolti gli elementi per una soluzione equa, anche se questa dovesse eventualmente richiedere modificazioni delle disposizioni precedentemente emanate in proposito.

« Il Ministero, pertanto, confida di poter presto adottare provvedimenti che, conciliando le aspirazioni dei maestri interessati con le esigenze della scuola, sodisfino l'onorevole interrogante.

« *Il sottosegretario di Stato*  
« CELLI ».

**Bussi.** — *Al ministro dell'istruzione pubblica.* — « Per sapere se non creda presentare al Parlamento il progetto dei provvedimenti definitivi per la sistemazione dei servizi degli avventizi presso gli uffici scolastici provinciali, che, in base alla legge 20 marzo 1913, n. 206, dovevano essere presentati entro il mese di febbraio 1914; e se intanto non sia il caso di estendersi anche a questi impiegati il minimo di aumento di stipendio di lire 1,200, accordato a tutti gli impiegati di ruolo ed agli impiegati delle ferrovie ».

**RISPOSTA.** — « Premesso che la legge 20 marzo 1913, n. 206, parla di provvedimenti per la sistemazione dei servizi e non di sistemazione degli avventizi dell'Amministrazione scolastica provinciale, si dichiara che è intendimento del Ministero esaminare la questione degli avventizi (la cui soluzione fu ritardata dallo stato di guerra) con ogni sollecitudine e con tutto il riguardo possibile agli attuali avventizi compatibilmente col regolare funzionamento dell'Amministrazione.

« Quanto all'aumento di lire 1,200, gli avventizi degli uffici scolastici provinciali non sono stati compresi nei miglioramenti disposti col decreto luogotenenziale 19 giugno 1919, n. 973, che si riferisce ai soli impiegati di ruolo: solo col Regio decreto n. 1232 del 20 corrente si è concesso al personale straordinario; avventizio ed assimilato di ciascuna Amministrazione dello Stato una seconda indennità caro viveri.

« *Il sottosegretario di Stato*  
« CELLI ».

**Camagna.** — *Al ministro dell'interno.* — « Per sapere se intenda equiparare, giusta la legge del 1908 sullo stato giuridico, con gli altri funzionari dipendenti dal Ministero dell'interno, i funzionari amministrativi delle carceri concedendo loro l'equo trattamento loro dovuto per giustizia in vista degli enormi sacrifici materiali e morali cui sono costretti ».

**RISPOSTA.** — « Sono già in istudio presso il Ministero dell'interno concrete proposte per la equiparazione degli stipendi e della carriera degli impiegati dell'Amministrazione carceraria con quelli delle altre Amministrazioni analoghe dipendenti dal Ministero dell'interno.

« *Il sottosegretario di Stato*  
« GRASSI ».

**Caporali.** — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere se non ritenga opportuno inviare in congedo gli ufficiali di fanteria, artiglieria e genio, che, essendo impiegati comunali e provinciali di ruolo organico ed appartenenti alle classi '90, '91 e '92, hanno prestato servizio dai tempi della guerra libica senza interruzione. Un simile trattamento, uguale a quello concesso già agli impiegati dello Stato, gioverebbe oltre che ai servizi pubblici civili anche al bilancio dello Stato ».

**RISPOSTA.** — « Questo Ministero, pur avendo adottato il criterio di addivenire alla smobilitazione per classe, ritenne opportuno nell'interesse delle Amministrazioni delle provincie e dei comuni di disporre nel gennaio e marzo u. s. il congedamento dei titolari delle segreterie comunali appartenenti a classi anteriori al 1896 e degli impiegati provinciali e comunali fino alla classe 1890.

« Non sembra conveniente, adesso che si prevede una più celere smobilitazione, di